Scritto da Red.
Domenica 19 Aprile 2020 15:49



AVELLINO – «Nessun accordo è stato mai raggiunto con il Comune di Avellino né tantomeno nulla è stato sottoscritto insieme alle altre parti sociali», spiega il segretario generale della Cgil di Avellino Franco Fiordellisi.

«La notizia priva di fondamento è stata riportata da diversi organi di stampa. Dunque appare doveroso precisare che una proposta di ripartenza per la cosiddetta fase è stata discussa l'altro giorno nel corso di una conference-call e nella mattinata di ieri attraverso telefonate intercorse con il sindaco di Avellino, Gianluca Festa. Ma fino a questo momento non è stato sottoscritto alcun accordo. Infatti, restano da definire dei punti per noi essenziali mentre ve ne sono altri assolutamente non condivisi. Per la Cgil Avellino è fondamentale rifarsi alle regole nazionali definite anche con le parti sociali e successivamente verificare le peculiarità territoriali».

«Noi chiediamo di rendere legislativamente cogenti le tutele del protocollo sicurezza ad ogni livello. Per noi la discussione non vuol dire sottoscrizione e lo avevamo chiarito anche al sindaco Festa il quale ha detto che di sua sponte, comunque, avrebbe mandato il documento alla Regione. Quindi per quanto ci riguarda è confermato il fatto che si continua ad agire ad ogni livello nel rispetto dei Dpcm del 10 aprile scorso. Martedì prossimo nella conference-call con la prefettura continueremo a ribadire che si potrà ripartire solo alzando il livello sicurezza e della tutela della salute, con specifico tavolo in prefettura. Non bisogna correre troppo. Quando si deciderà di riaprire, lo si dovrà fare con assoluta gradualità e certezze di sicurezza. Di fatto sino al 4 maggio siamo nella fase 1! Quello che è successo nel Comune di Saviano dimostra tanta superficialità e sottovalutazione».

«Ribadiamo, infine, che siamo ancora nella fase 1, anche se il trend generale della pandemia mostra miglioramenti: il numero delle persone infette rimane elevato così come quello dei decessi. Quindi conviene restare in casa e non avere fretta».